



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 16/12/2014**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2014, n. 2350

Accordo tra Governo e Regioni concernente l'applicazione per le Regioni Puglia e Siciliana di quanto disposto dall'articolo 1, comma 517, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) in materia di cessione di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità interno. Repertorio atti n. 39/CSR del 13 marzo 2014. Individuazione delle risorse da cedere alla regione Siciliana.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, riferisce quanto segue.

La legge 21 dicembre 2012, n. 228 ha introdotto importanti novità in materia di patto di stabilità interno per le regioni a statuto ordinario che, per quanto qui di interesse, possono così riassumersi:

- a) sostituzione del previgente obiettivo di cassa con l'obiettivo di competenza eurocompatibile che a differenza del primo contabilizza le spese correnti al netto dei trasferimenti, delle spese per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente per competenza finanziaria anziché per cassa;
- b) equiparazione dell'ammontare dell'obiettivo di competenza finanziaria all'obiettivo di competenza eurocompatibile;
- c) trasfusione della disciplina del patto di stabilità interno regionale incentivato all'articolo 1, commi da 122 a 125, della predetta legge 228/2012.

Gli obiettivi programmatici di competenza finanziaria e di cassa per l'anno 2013 della regione Puglia, in assenza delle precitate modifiche normative, sarebbero stati rispettivamente pari a 1.834 milioni (a fronte di 2.023 milioni di euro dell'anno 2012) e 1.098 milioni di euro (a fronte di 1.270 milioni di euro dell'anno 2012).

Con le modifiche introdotte, ed in particolare con la equiparazione dell'obiettivo di competenza finanziaria a quello di competenza eurocompatibile con conseguente riduzione del primo rispetto alla dotazione dell'anno precedente per oltre 600 milioni di euro, nell'anno 2013 si è prodotto l'effetto per il quale l'attivazione del patto regionale verticale diviene, per la regione Puglia, di impossibile attuazione. Nel periodo 2011-2012, infatti, proprio la congrua dotazione dell'obiettivo di competenza finanziaria ha permesso alla regione Puglia di attivare tale importante istituto di flessibilizzazione territoriale dei rigidi vincoli di finanza pubblica a mezzo del quale sono stati trasferiti agli enti locali della regione importanti spazi finanziari che questi hanno utilizzato per smaltire residui passivi di parte capitale e nel contempo gli ha consentito di essere rispettosi dei vincoli finanziari ad essi assegnati.

Le modifiche normative alla disciplina del patto di stabilità interno adottate nella legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) non hanno mutato in senso favorevole il quadro generale di riferimento.

Le principali novità apportate dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 in materia di regionalizzazione del

patto di stabilità interno possono così riassumersi:

- a) riduzione della complessiva disponibilità del comparto delle regioni a statuto ordinario per 700 milioni di euro (comma 496);
- b) ennesimo rinvio della applicazione del cd. patto regionale integrato di cui all'articolo 32, comma 17, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (comma 505);
- c) previsione della facoltà di concludere entro il 30 giugno 2014 un accordo tra Stato e regioni in sede di conferenza Stato-regioni con i quali vengono individuati criteri e modalità per il concorso alla finanza pubblica delle regioni nel rispetto dei saldi di finanza pubblica come complessivamente definiti (comma 517);
- d) ridefinizione, in diminuzione (al 15 marzo), dei termini per l'adesione al patto di stabilità verticale, sia nella sua forma incentivata che ordinaria e norme in materia di distribuzione delle quote cedute dalle regioni nell'ambito del patto di stabilità regionale verticale incentivato (commi da 541 a 543).

Il quadro che ne risulta è il seguente:

---

Regioni	Obiettivo competenza Eurocompatibile 2014	Obiettivo competenza Eurocompatibile 2014 PRO-CAPITE
---------	---	--

---

BASILICATA	539.000.000	935
------------	-------------	-----

---

MOLISE	261.000.000	833
--------	-------------	-----

---

UMBRIA	548.000.000	618
--------	-------------	-----

---

CALABRIA	1.022.000.000	522
----------	---------------	-----

---

ABRUZZO	673.000.000	513
---------	-------------	-----

---

LIGURIA	714.000.000	456
---------	-------------	-----

---

PIEMONTE	1.928.000.000	441
----------	---------------	-----

---

MARCHE	637.000.000	412
--------	-------------	-----

---

CAMPANIA	2.327.000.000	403
----------	---------------	-----

---

TOSCANA	1.440.000.000	390
---------	---------------	-----

---

LAZIO	1.943.000.000	350
-------	---------------	-----

---

EMILIA ROM.	1.514.000.000	346
-------------	---------------	-----

---

PUGLIA	1.305.000.000	322
--------	---------------	-----

---

VENETO	1.515.000.000	310
--------	---------------	-----

---

LOMBARDIA	3.026.000.000	309
-----------	---------------	-----

---

TOTALE	19.390.000.000	383
--------	----------------	-----

---

---

Continuano a persistere pertanto, anzi si manifestano in maniera ancora più grave, le motivazioni che hanno indotto la regione Puglia a non attivare il patto di stabilità verticale incentivato per l'anno 2013. Senonchè la medesima legge di stabilità 2014 al comma 517 dell'articolo 1 ha previsto quanto segue: "517. Lo Stato, le regioni e le province autonome possono, con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da concludere entro il 30 giugno 2014, individuare criteri e modalità per il concorso alla finanza pubblica da parte delle medesime regioni e province autonome, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica come complessivamente definiti. Con il predetto accordo le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano possono cedere alle regioni a statuto ordinario spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità interno ovvero le somme ad esse dovute per gli anni 2012 e 2013 per effetto dell'applicazione della sentenza della Corte costituzionale 31 ottobre 2012, n. 241, mentre le regioni a statuto ordinario possono cedere spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità interno a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano".

In relazione a tale disposizione la regione Puglia, al fine di non disperdere inutilmente (senza cioè farne derivare benefici agli enti locali della regione) le risorse legate alla attivazione del patto di stabilità interno verticale incentivato e nella impossibilità, per quanto prima esposto, di cedere quote del proprio obiettivo di patto, ha esplorato nell'ambito della Conferenza delle Regioni la possibilità di cedere l'incentivo in parola ad un'altra regione che fosse disponibile a cedere quote di patto alla regione Puglia che li avrebbe a sua volta "girati" agli enti locali della regione Puglia. All'esito del confronto, la regione Siciliana si è dichiarata disponibile ad effettuare il prefato scambio concordando che il rapporto di scambio fosse pari a 1:1,2 ovvero ad 1 euro di incentivo ceduto alla regione Siciliana corrisponde 1,2 euro di spazi finanziari da questa ceduti alla regione Puglia parimenti al rapporto previsto al comma 122 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

E' stata quindi attivata la procedura di cui all'articolo 1, comma 517, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha portato la Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 13 marzo 2014 a ratificare il predetto accordo tra regione Puglia e regione Siciliana come da repertorio atti n. 39/CSR del 13 marzo 2014 in base al quale la regione Puglia cede alla regione Siciliana risorse finanziarie per euro 80.608.202,00 mentre la regione Siciliana cede alla regione Puglia spazi finanziari ai fini del patto di stabilità interno per euro 96.729.842,00.

Nell'ambito di tale accordo si rimandava ad una successiva definizione l'individuazione delle risorse che la regione Puglia cede alla regione Siciliana.

A seguito dell'avvenuta destinazione delle risorse spettanti alla regione Puglia ai sensi dell'articolo 1, comma 122, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (patto verticale cd. incentivato anno 2014) alla compensazione della riduzione per l'anno 2014 delle risorse statali trasferite alla medesima in applicazione dell'articolo 16, comma 2, del decreto legge n. 95/2012, si propone di individuare nelle risorse spettanti alla regione Puglia nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione periodo di programmazione 2007-2013 l'importo di 80.608.202,00 da cedere alla regione Siciliana. Detto importo è a valere sull'incremento del Fondo medesimo determinatosi a seguito della compensazione di cui innanzi.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

A seguito della presente deliberazione, con successivi atti si provvederà alla riprogrammazione degli interventi a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate,

propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del dott. Leonardo di Gioia, Assessore al Bilancio;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal direttore dell'Area Finanza e Controlli;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di individuare nelle risorse spettanti alla regione Puglia nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione periodo di programmazione 2007-2013 l'importo di 80.608.202,00 da cedere alla regione Siciliana a seguito dell'accordo di cui al repertorio atti n. 39/CSR del 13 marzo 2014 della Conferenza Stato-Regioni in applicazione dell'articolo 1, comma 517, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
3. di incaricare la Direzione dell'Area Finanza e Controlli di trasmettere la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica e alla regione Siciliana - Presidenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 12 aprile 1994, n. 13;
5. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---